

La beneficenza trova casa a Melilli, inaugurato il Magazzino della Solidarietà

Inaugurato a Melilli il Magazzino della Solidarietà. Alla presenza del sindaco Giuseppe Carta, dell'assessore alle politiche sociali, Arcangela Albanese e di padre Angelo Catalano, è partita la nuova iniziativa. Il magazzino è ospitato in un locale comunale di via Matteotti, a Melilli, ed è gestito dalla famiglia Francescana del Convento dei Cappuccini e dall'associazione Tau. Sarà aperto tutti i venerdì dalle 18:00 alle 20:00.

Il Magazzino della Solidarietà ha l'obiettivo di raccogliere vestiario, calzature, elettrodomestici, giocattoli, articoli per la casa e di distribuirli alle persone che ne hanno realmente bisogno e ne faranno richiesta.

“Melilli – ha dichiarato il sindaco Giuseppe Carta – è sempre molto attenta alle tematiche sociali e solidali e questa iniziativa può essere di supporto a tutte quelle persone che purtroppo si trovano a vivere momenti di difficoltà. Chiunque può dare un grande aiuto – ha proseguito il Primo cittadino – portando tutto ciò che non usa più direttamente nella sede del Magazzino della solidarietà. Un gesto piccolo ma dal valore immenso in termini solidali e ambientali, un gesto capace di ridare importanza a tutti quegli oggetti presenti nelle nostre case e che non utilizziamo più ma che invece possono migliorare la vita delle persone più bisognose”.

Era il terrore dei commercianti di Ortigia: estorsioni e minacce, in carcere 30enne

Era diventato il terrore dei commercianti di Ortigia, il centro storico di Siracusa. Un trentenne è stato posto in stato di fermo dagli agenti della Squadra Mobile perchè ritenuto il responsabile di diversi episodi estorsivi. Le indagini sono state coordinate dal procuratore aggiunto Fabio Scavone e dal sostituto procuratore Gaetano Bono.

Il fermato, Francesco Campanella, già sottoposto agli arresti domiciliari per altri motivi, secondo quanto ricostruito dagli investigatori avrebbe violato la misura cautelare e dato vita ad episodi di violenza e minaccia, anche mediante l'uso di armi, per tenere sotto scacco diverse attività commerciali.

Campanella, secondo gli investigatori, sarebbe coinvolto nel recente incendio di un'attività commerciale, sempre nel centro storico di Siracusa.

Si trova adesso a Cavadonna, dopo l'udienza di convalida, su decisione del Gip del Tribunale di Siracusa che ha disposto la misura cautelare della custodia cautelare in carcere per i fatti contestati.

Un autolavaggio come

copertura di un fiorente spaccio di droga: arrestati padre e figlio

Un autolavaggio di Rosolini era finito da qualche tempo sotto la lente degli investigatori. Secondo alcune informazioni, all'ombra di quella che sembrava una comune attività imprenditoriale a carattere familiare, sarebbero stati in realtà svolti quotidianamente illeciti traffici di stupefacente.

Sono stati in particolare il tenore di vita dei proprietari dell'autolavaggio e le loro frequentazioni ad insospettire i Carabinieri che hanno, quindi, iniziato ad osservare le attività di tutti i componenti del nucleo familiare, concentrando infine la loro attenzione sul padre ed il figlio. I sospetti hanno presto trovato conferme: sarebbe emerso – spiegano i Carabinieri – che tra l'autolavaggio e le loro abitazioni, poste nei pressi dell'esercizio commerciale, padre e figlio avrebbero avviato un fiorente giro di spaccio, a cui si rivolgevano a tutte le ore i tossicodipendenti locali.

Dopo avere documentato diversi passaggi di droga in cambio di denaro, i Carabinieri sono intervenuti. Arrestati padre e figlio ed effettuate diverse perquisizioni. All'interno di una plafoniera per neon dell'autolavaggio, i militari hanno trovato stupefacente e denaro mentre presso l'abitazione dei due, oltre ad alcune dosi di stupefacente, è stato rinvenuto anche un bilancino di precisione utilizzato per la suddivisione in dosi.

Sequestrata anche la somma di denaro rinvenuta nell'autolavaggio, ritenuta non congrua con il mediocre livello dell'attività giornaliera e considerata verosimilmente il provento della ben più remunerativa attività di spaccio.

Complessivamente sono stati sequestrati oltre 40 grammi di hashish, suddivisi in dosi. Gli arrestati sono stati posti ai

domiciliari.

Panoramica “blindata” per la venuta a Siracusa del Presidente della Repubblica

Lunedì 19 luglio visita a Siracusa del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Il capo dello Stato assisterà agli spettacoli classici, al teatro greco di Siracusa. Studiate idonee misure di sicurezza e tra queste c'è anche il divieto di sosta in viale Agnello (la panoramica, ndr) disposto dal settore Trasporti e diritto alla mobilità.

Vietato anche il transito lungo il viale, dalle ore 18 alle 24. Le auto parcheggiate prima delle 18 saranno rimosse. Saranno ammesse solo macchine delle autorità e della forze dell'ordine.

Maltrattamenti in famiglia: Siracusa ed Augusta, due storie di violenza domestica

Nella tarda serata di ieri, agenti delle Volanti di Siracusa sono intervenuti in viale Tica. Una giovane donna di 39 anni ha chiamato le forze dell'ordine, chiedendo soccorso. Ha raccontato di un nuovo episodio di violenza da parte del

marito, coetaneo.

Si disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato allontanato dalla casa familiare con il divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla vittima.

Ad Augusta, denunciato per lesioni personali e maltrattamenti in famiglia un tunisino di 61 anni. Anche in questo caso, la vittima è la moglie. Gli agenti sono intervenuti presso il pronto soccorso dell'ospedale Muscatello, a cui la donna era ricorsa per le cure mediche a seguito di un'aggressione del marito.

La donna, che ha riferito ai poliziotti intervenuti di maltrattamenti fisici e psicologici che vanno avanti da diversi anni, è stata collocata in una struttura protetta ad indirizzo segreto.

Europei U20 di atletica, splendido bronzo per il siracusano Matteo Melluzzo

La prima medaglia per l'Italia agli Europei Under 20 di atletica leggera è siracusana. Matteo Melluzzo, lo sprinter del futuro, ha chiuso con uno splendido terzo posto la finale dei 100 metri. Matteo ferma il cronometro a 10.31. Sul gradino più alto del podio va il britannico Toby Makoyawo (10.25), secondo posto per il francese Jeff Erius (10.27). "Complimenti a chi mi è arrivato davanti, ce l'ho messa tutta... è uno step della mia carriera per andare sempre meglio nei prossimi anni!", dice dopo la premiazione Matteo Melluzzo, avvolto nel tricolore nelle immagini diffuse sui canali social istituzionali dalla Federazione Italiana di Atletica Leggera.

Green pass per andare al ristorante? Guarneri: “Io d’accordo, soluzione per non chiudere”

E’ oramai noto come metodo francese: green pass per poter andare al ristorante, al pub, al bar. Il presidente della Regione, Musumeci, si è detto contrario. Ma la discussione è ancora aperta. Una delle categorie più interessata, quella dei ristoratori, si è divisa tra favorevoli e contrari. Tra chi vede la misura come necessaria per evitare chiusure e chi, invece, teme di perdere i clienti.

Alla prima scuola di pensiero si iscrive Giovanni Guarneri, uno dei ristoratori siracusani più noti ed autorevoli. “Bisogna per forza di cose trovare una soluzione di questo tipo”, spiega alla nostra redazione. “Il rallentamento della campagna di vaccinazione mentre tornano a crescere i contagi, non nascondo, mi preoccupa. Dobbiamo rimediare finchè siamo in tempo, con regole certe ed uguali per tutti. Ho sentito dei colleghi in giro per la Sicilia. Anche loro sono preoccupati se dovessimo tornare a chiudere”, dice tutto d’un fiato.

Quindi si al green pass per poter entrare al ristorante. “Io sarei d’accordo. Per me vale come invito a vaccinarsi. Vuoi vivere vita una vita tranquilla? Non mi pare ci siano altre soluzioni. Per carità, poi ognuno fa quello che vuole. Ma si deve capire che ci sono altre persone, tipo noi ristoratori, che rischiano di chiudere per via di questi capricci. Non è corretto, questo almeno dovete permettermi di dirlo. Si mette a rischio economia del Paese”.

Più sfumata la posizione del palazzolese Andrea Alì, altro nome “pesante” della ristorazione siracusana. “Se serve per

evitare nuove chiusure, parliamone; ma se deve essere solo un modo per imporre il vaccino, allora no. Le cose dobbiamo farle serie. Non ha senso chiedere di vaccinarsi, certificarsi e poi ogni giorno cambiare norme e regole senza mai sentirsi davvero al sicuro. Ad esempio, ora si parla di zona gialla e mi chiedo perchè allora tanta premura nel farci togliere le mascherine all'aperto?".

Giovanni Guarneri tocca poi il "problema" degli Ateco. "Devono essere velocemente creati nuovi codici Ateco, per distinguere il tipo di ristorazione. Altrimenti torneremo a vedere locali che potrebbero garantire sicurezza costretti a rimanere chiusi, ed altri che con la scusa dell'asporto e 200 persone davanti alla porta vanno serenamente avanti".

Siracusa-Gela, venerdì chiusa l'uscita di Rosolini: lavori preparatori apertura nuovo tratto

Domani (venerdì 16 luglio 2021) dalle ore 9.00 alle ore 17.00, lungo l'autostrada Siracusa-Gela, l'uscita di Rosolini rimarrà chiusa al transito per i veicoli provenienti da Siracusa. Sarà istituita la conseguente uscita obbligatoria a Noto. Per le stesse ore è stata predisposta anche la chiusura della rampa di ingresso in autostrada dello svincolo di Noto per i veicoli diretti verso Rosolini. La chiusura si rende necessaria per consentire le ultime lavorazioni necessarie al completamento del lotto Rosolini-Ispica, di imminente inaugurazione.

Era stata ipotizzata la data del 10 luglio, poi trascorsa senza novità su quel fronte. Entro il mese dovrebbe comunque

essere finalmente percorribile il nuovo, breve tratto che “allunga” l’autostrada di meno di 10 km.

Crisi al Vermexio: Oltre conferma la fiducia in Italia. Fabio Granata: “sostegno forte”

Dopo Lealtà & Condivisione, un altro movimento politico cittadino (presente in giunta) serra le fila a difesa di Francesco Italia. Si tratta di Oltre, di cui è espressione l’attuale assessore alla Cultura, Fabio Granata. La conferma del sostegno è “forte”, a dispetto “di chi ha iniziato le proprie piccole campagne elettorali senza avere alcun riguardo per la città e per la fase delicata che attraversa. Ma niente paura: ci aspettano due anni di duro lavoro nei quali saranno più chiari a tutti gli obiettivi raggiunti e gli schieramenti in campo”, dice Granata.

“Una parte dell’arcipelago Pd e Italia Viva, hanno preso le distanze dalla nostra amministrazione. Le motivazioni ufficiali sono tanto formali quanto strumentali, oltrechè incomprensibili per i cittadini”, scrive in una lunga nota proprio Granata.

“L’amministrazione Italia nacque da un Patto civico e programmatico tra i 4 candidati a sindaco alternativi a un centrodestra privo di identità politica e mal rappresentato; centrodestra paradossalmente sostenuto al ballottaggio da buona parte degli stessi ambienti che oggi dichiarano la propria distanza da Francesco Italia. Il primo vulnus al Patto per la città è stato senz’altro determinato dalle dimissioni

di Fabio Moschella e di Giovanni Randazzo, poichè da quel momento la coalizione civica è diventata gradualmente potenziale preda di giochetti stucchevoli e antichi rituali che hanno provocato un rallentamento di quel processo di cambiamento che ha comunque già intaccato santuari e interessi che apparivano eterni”, è l’analisi di Fabio Granata.

“Pierpaolo Coppa prima e Andrea Buccheri adesso, valorosi colleghi di giunta con tessera Pd, hanno frantumato una storia infinita che ha riguardato la gestione dei rifiuti nella nostra città. Gestione, tengo a precisare, i cui limiti non erano tanto negli imprenditori storici ma nel loro inesorabile e progressivo cedere a una politica locale che, gonfiando gli organici per fini clientelari (a voler tacere delle pressioni malavitose) avevano trasformato l’impresa in un grande ente previdenziale (per usare un eufemismo)”, l’accusa postuma dell’assessore alla legalità.

Granata rivendica poi i risultati raggiunti dalla differenziata e ripescava le navette elettriche rimesse su strada nel 2013 “che facevano, vuote, il giro di Ortigia e costavano alla Amministrazione circa 900 mila euro l’anno di manutenzioni. Con Francesco Italia abbiamo semplicemente detto basta e costruito un accordo con Ast che con meno di 100 mila euro annui adesso trasporta gratuitamente, con bus nuovissimi e 5 corse giornaliere chiunque voglia venire a Ortigia senza utilizzare la macchina, mentre ci accingiamo finalmente alla completa pedonalizzazione del Centro storico. Tutto questo tra le vedove inconsolabili della vecchia gestione e delle vecchie manutenzioni ovviamente”.

E’ un elenco di cose fatte e progetti quello servito da Granata a difesa del sindaco Francesco Italia. Lo sgombero del campo rom ed il villaggio di Cassibile, la rigenerazione urbana (in prospettiva) della Borgata, della Mazzarrona, di via Tisia e via Pitia e ancora progetti da 56 milioni di euro per social housing ed interventi strategici per la qualità della vita dei siracusani.

“Abbiamo già bandito importanti concorsi pubblici per colmare i vuoti dell’organico comunale e ne stiamo per bandire altri

che potranno dare spazio a nuove professionalità ma che altresì contribuiranno alla graduale stabilizzazione di molti dipendenti, con una selezione basata sul merito”.

Il futuro? “Siamo in prima linea, con Francesco Italia, contro il racket e contro i veleni industriali. Così come nella difesa del suolo e del paesaggio dalle nuove speculazioni energetiche fintamente sostenibili. E siamo convinti e coerenti sostenitori dell’acqua pubblica e della intangibilità dei beni comuni, tra le vedove inconsolabili di cda, posti di sottogoverno e altre utilità soprattutto elettorali. Potrei scrivere di tanti altri progetti e di tanto altro ma non serve”.

Spacciavano dai domiciliari, i Carabinieri li spediscono in carcere: trovate anche armi

Due pregiudicati siracusani di 49 e 23 anni sono stati arrestati in flagranza di reato dai Carabinieri. Nonostante fossero entrambi agli arresti domiciliari, in regime cautelare, avrebbero – secondo l’accusa – continuato a spacciare.

I carabinieri spiegano che i due uomini avrebbero ricevuto i clienti quasi quotidianamente ed inoltre sarebbero evasi più volte per andare a rifornirsi. Le indagini sono culminate con le perquisizioni effettuate con il supporto dei cinofili che hanno rinvenuto subito lo stupefacente presente nelle abitazioni.

Recuperate decine di dosi di vari tipi di sostanze

stupefacenti, per un totale di 20 grammi di marijuana, 10 grammi di cocaina, 5 grammi di crack ed alcune dosi di hashish. Sono stati altresì sequestrati 300 euro circa in banconote di piccolo taglio, ritenuti provento di attività di spaccio, unitamente ad un bilancino di precisione e tutto il materiale necessario per il taglio ed il confezionamento delle dosi.

Il dettaglio più allarmante è però quello che uno degli spacciatori era armato: nella sua abitazione sono state infatti rinvenute 2 pistole detenute illegalmente, una calibro 7,65 ed una calibro 9, entrambe con matricola abrasa, perfettamente funzionanti e complete di caricatore e munizioni, le quali dopo essere state sequestrate saranno inviate al Ris di Messina per gli accertamenti del caso. Data la pericolosità dei due soggetti e l'alta propensione a delinquere sono stati entrambi associati alla casa circondariale "Cavadonna".